



CONSIGLIO REGIONALE ABRUZZO

Al Presidente della II Commissione
Territorio, Ambiente e Infrastrutture
Emiliano DI MATTEO
seconda.commissione@crabruzzo.it

Oggetto: Trasmissione risoluzione recante: "Emergenza viabilità nella provincia di Teramo: interventi urgenti volti alla gratuità dei pedaggi autostradali che riguardano la chiusura del traforo del Gran Sasso sulla A/24 e nei tratti della A/14 interessati dai lavori - Adozione di misure alternative per scongiurare l'isolamento del territorio e a favore di famiglie e imprese".

Egregio Presidente,

ai sensi dell'articolo 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, Le trasmetto in allegato, la Risoluzione recante: *"Emergenza viabilità nella provincia di Teramo: interventi urgenti volti alla gratuità dei pedaggi autostradali che riguardano la chiusura del traforo del Gran Sasso sulla A/24 e nei tratti della A/14 interessati dai lavori - Adozione di misure alternative per scongiurare l'isolamento del territorio e a favore di famiglie e imprese"*.

In considerazione dell'attualità e dell'urgenza dell'argomento trattato chiedendo che la stessa venga discussa nel corso della prossima seduta della Commissione.

L'occasione mi è gradita per porgerLe cordiali saluti.

L'Aquila, 03 Ottobre 2024

Il Consigliere regionale

Dino PEPE

Dino Pepe
Giuliano (Cavalieri)
Pavone (PAVONE)
D'Arnes
Alessandrini
Mariani
Pistrucci

RISOLUZIONE

(ex articolo 158 del Regolamento interno dei Lavori del Consiglio Regionale)

Oggetto: "Emergenza viabilità nella provincia di Teramo: interventi urgenti volti alla gratuità dei pedaggi autostradali che riguardano la chiusura del traforo del Gran Sasso sulla A/24 e nei tratti della A/14 interessati dai lavori - Adozione di misure alternative per scongiurare l'isolamento del territorio e a favore di famiglie e imprese".

Premesso che:

- La provincia di Teramo è interessata da una situazione di grave criticità in materia di viabilità a causa dei lavori interminabili sull'autostrada A/14 e dell'annunciata chiusura del traforo del Gran Sasso sulla A/24;
- Il tratto abruzzese della A/14 è interessato da lavori che riducono molti chilometri nel tratto autostradale teramano a una sola corsia, causando il raddoppio dei tempi di percorrenza e notevoli disagi per gli utenti;
- L'annunciata chiusura del traforo del Gran Sasso porterà a nuovi problemi di viabilità sulla A24, dove il traffico sarà gestito con un senso alternato che rischia di creare lunghe code e blocchi;
- I lavori all'interno del traforo del Gran Sasso, prenderanno il via il prossimo 14 ottobre, e avranno una durata che va dai 45 a massimo 60 giorni;
- Per il periodo delle operazioni, Strada dei parchi, istituirà un senso unico alternato su una sola corsia, regolato da impianti semaforici, nella galleria non interessata dai lavori. Il transito in ciascun senso di marcia avrà la durata di 5 minuti ogni 30 minuti di attesa.

Considerato che:

- L'uso della rete autostradale è un servizio fondamentale sia per tutte quelle aziende che compiono trasporto di merci su gomma, da cui la nostra regione è fortemente interessata, sia per tutti coloro che utilizzano quotidianamente le arterie in oggetto per recarsi sul posto di lavoro o per esigenze di qualsiasi altra natura;
- La viabilità è un elemento fondamentale non solo per la mobilità dei cittadini ma anche per il trasporto delle merci, e i disagi descritti possono avere un impatto economico significativo penalizzando ulteriormente la provincia di Teramo;
- Il territorio della provincia di Teramo corre il rischio di rimanere isolato: non esistono, infatti, percorsi alternativi validi. L'autostrada A/24 Teramo-L'Aquila-Roma rappresenta l'unica vera via di comunicazione a servizio delle aree interne, penalizzate inoltre dall'assenza di collegamenti su ferro. La SS80, con i circa 10 cantieri inamovibili lungo il tragitto di 30 km tra Montorio e L'Aquila, risulta impraticabile e questa situazione è destinata a peggiorare a causa di ulteriori lavori previsti;
- Senza un intervento coordinato tra la Regione Abruzzo e i gestori delle infrastrutture autostradali, la situazione rischia di peggiorare, causando un vero e proprio isolamento del territorio teramano;
- I sindaci, unitamente alle associazioni e alle organizzazioni imprenditoriali edili, industriali e le commercio hanno espresso forte preoccupazione per le ripercussioni negative sul tessuto economico e sociale;
- Queste chiusure potrebbero incidere sulla tempestività dei soccorsi in caso di emergenza. È necessario rivedere e riprogrammare i piani operativi per garantire interventi rapidi ed efficaci in situazioni di necessità.

Evidenziato che:

- Il traforo del Gran Sasso è un sistema complesso che riveste un'importanza ambientale, infrastrutturale e scientifica per l'intero Paese:
 - dal massiccio del Gran Sasso ricevono acqua di alta qualità le popolazioni di tre province abruzzesi (Teramo, L'Aquila e, parzialmente, Pescara);
 - le gallerie dell'autostrada A/24 Teramo-Roma costituiscono un'arteria di comunicazione strategica;
 - all'interno della montagna si trovano i Laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.
- È compito delle Istituzioni, ad ogni livello, mantenere inalterati questi delicati equilibri, garantendo che sicurezza, progresso scientifico e sostenibilità ambientale convivano in armonia, senza incidere negativamente sull'economia e sulla mobilità delle persone;



- La messa in sicurezza del sistema acquifero del Gran Sasso rappresenta un'urgenza di primo ordine.

Ritenuto che:

- È necessario un intervento immediato per contenere i disagi della cittadinanza e del tessuto produttivo della provincia di Teramo;
- Una delle soluzioni praticabili, in assenza di una rapida conclusione dei lavori e di una migliore gestione della viabilità, sarebbe garantire la gratuità dei pedaggi per i tratti interessati dai lavori sulla A/14 e dalla chiusura del traforo del Gran Sasso sulla A/24;
- Interi tratti della rete autostradale abruzzese è caratterizzata da lavori che prevedono riduzioni delle corsie di marcia o altre limitazioni alla viabilità (come riduzione della carreggiata, interdizione dei veicoli pesanti, chiusura di alcune uscite, ecc.), nonché di limitazioni della velocità massima consentita, con conseguente aumento dei tempi di percorrenza.

Richiamati:

- Il Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 - Codice del consumo;
- Il dispositivo dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che nella sua adunanza del 16 marzo 2020, ha sanzionato la società Autostrade per l'Italia per *pratica commerciale scorretta* in relazione, "al mancato adeguamento e riduzione del pedaggio, nei tratti in cui si sono registrati criticità e pesanti condizioni di fruibilità autostradale, con lunghe code e tempi di percorrenza elevati, causati dai tanti lavori in corso".

**il Consiglio Regionale,
per le motivazioni richiamate in narrativa,
IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA:**

1. Ad attivarsi immediatamente con i gestori delle autostrade abruzzesi per richiedere ed ottenere la gratuità dei pedaggi autostradali, per l'intera durata degli interventi, sia per i tratti interessati dalla chiusura del traforo del Gran Sasso (Teramo-L'Aquila/L'Aquila-Teramo) sulla A24, sia per quelli coinvolti dai lavori sulla A14;
2. Ad istituire un tavolo di confronto con tutti i soggetti interessati, inclusi il commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, i gestori delle autostrade, le associazioni ed organizzazioni imprenditoriali e del commercio, i sindaci, al fine di individuare e dare attuazione a soluzioni volte a ridurre al minimo l'impatto e le pesanti ripercussioni per la popolazione e sull'operatività di molte aziende e sull'economia del territorio causate da queste chiusure. Un ulteriore aspetto non trascurabile è quello legato a una attenta riprogrammazione dei piani operativi di sicurezza per garantire interventi rapidi ed efficaci in situazioni di necessità e urgenza, coinvolgendo la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e le forze dell'ordine.
3. Sollecitare l'intervento del Governo nazionale per affrontare il tema della viabilità nella provincia di Teramo, promuovendo investimenti economici mirati per risolvere definitivamente i problemi infrastrutturali;
4. A chiedere ed ottenere dai concessionari autostradali, per l'intero territorio della regione Abruzzo, una riduzione del pedaggio proporzionale ai tratti in cui si registra un peggioramento del servizio, a causa di riduzioni delle corsie di marcia o altre limitazioni alla viabilità (come riduzione della carreggiata, interdizione dei veicoli pesanti, chiusura di alcune uscite, ecc.), nonché per i tratti soggetti a limitazioni della velocità massima consentita, con conseguente aumento dei tempi di percorrenza.

L'Aquila, 03 ottobre 2024

Dino PEPE

Dino Pepe

(MARRAS)

(FIORELLI)

(CASALES)

(PAVONE)
(D'ATTICO)

(ALESSANDRINI)